

ARTIVION™

POLITICA SULL'INSIDER TRADING E LINEE GUIDA RELATIVE A DETERMINATE OPERAZIONI SU TITOLI

Approvata dal Consiglio di Amministrazione il 5 agosto 2026

SINTESI

Insider trading –

- (a) Costituisce una violazione della legge statunitense il fatto che amministratori, dirigenti, dipendenti e altre persone in possesso di informazioni rilevanti non di dominio pubblico relative ad Artivion, Inc. (insieme alle sue controllate, la “Società”), o di informazioni rilevanti non di dominio pubblico ottenute su altre organizzazioni nel corso della prestazione di servizi alla Società, effettuino operazioni su titoli sulla base di tali informazioni.
- (b) Il fatto che la persona non abbia “utilizzato” le informazioni ai fini dell’operazione non costituisce una difesa.
- (c) Tutti gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti presenti nell’elenco degli insider della Società sono tenuti a sottoporre a previa autorizzazione qualsiasi operazione sui titoli della Società.
- (d) Sono illegali sia (1) la divulgazione di tali informazioni a terzi che poi effettuano operazioni sulla base delle stesse, sia (2) il formulare raccomandazioni o esprimere opinioni su operazioni mentre si è in possesso di tali informazioni. Sia la persona che condivide le informazioni o la raccomandazione, sia quella che agisce sulla base delle stesse, possono essere ritenute legalmente responsabili.
- (e) Siete tenuti a segnalare eventuali violazioni o sospette violazioni della presente Politica al Consulente Legale e al Responsabile della Conformità della Società, o al suo successore o a chi da lui designato (il “**Consulente Legale**”).

Periodi di blackout –

- (a) Durante i periodi in cui vi è una maggiore probabilità che i dipendenti della Società dispongano di informazioni rilevanti non di dominio pubblico, la Società può istituire un periodo di blackout, durante il quale alle persone identificate è vietato effettuare operazioni sui titoli della Società, a meno che non abbiano stipulato accordi speciali autorizzati dalla SEC.
- (b) Indipendentemente dal fatto che siate soggetti o meno a periodi di blackout o che ne siate soggetti in un determinato momento, rimanete soggetti ai divieti di negoziazione sulla base di informazioni rilevanti non di dominio pubblico e a qualsiasi altra restrizione applicabile prevista dalla presente Politica.
- (c) Ogni individuo ha la responsabilità personale di verificare se è in possesso di informazioni rilevanti non di dominio pubblico prima di procedere a qualsiasi operazione sui titoli della Società.

Altre restrizioni e requisiti – La presente Politica e le linee guida trattano un’ampia gamma di ulteriori restrizioni sulle operazioni in titoli e sui requisiti di segnalazione.

Si prega di leggere l’intero documento, poiché la sintesi esecutiva sopra riportata non intende coprire tutti i comportamenti soggetti a restrizione; per qualsiasi domanda, si prega di contattare il Consulente Legale o un membro dell’ufficio legale.

ARTIVION™

INDICE

	<u>Pagina</u>
INTRODUZIONE	2
PERSONE E OPERAZIONI OGGETTO DELLA PRESENTE POLITICA	4
INFORMAZIONI RILEVANTI NON DI DOMINIO PUBBLICO	6
POLITICHE RELATIVE ALLE INFORMAZIONI RILEVANTI NON DI DOMINIO PUBBLICO	8
PERIODI DI DIVIETO DI NEGOZIAZIONE	10
AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DELLE OPERAZIONI	12
ULTERIORI RESTRIZIONI E LINEE GUIDA	13
ECCEZIONI LIMITATE	15
CONFORMITÀ ALLA SEZIONE 16 DELL'EXCHANGE ACT	18
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	19

INTRODUZIONE

Artivion, Inc. (insieme alle sue controllate, la “Società”) vieta la divulgazione non autorizzata di qualsiasi informazione non di dominio pubblico acquisita nel corso del rapporto di lavoro con la Società, nonché l’uso improprio di informazioni rilevanti non di dominio pubblico nelle operazioni di compravendita di titoli. Qualsiasi azione di questo tipo sarà considerata una violazione della presente Politica sull’insider trading (la “Politica”).

Esistono divieti legali contro l’insider trading

Le disposizioni antifrode delle leggi federali statunitensi sui titoli vietano agli amministratori, ai dirigenti, ai dipendenti e ad altre persone in possesso di informazioni rilevanti non di dominio pubblico di effettuare operazioni sulla base di tali informazioni. Ai sensi di tali leggi, le operazioni sono generalmente considerate effettuate “sulla base di” informazioni rilevanti non di dominio pubblico se la persona coinvolta nell’operazione era a conoscenza di tali informazioni al momento dell’operazione, e il fatto che la persona non abbia “utilizzato” le informazioni ai fini dell’operazione non costituisce una difesa.

È inoltre illegale divulgare, direttamente o indirettamente, informazioni rilevanti non di dominio pubblico ad altri che poi effettuano operazioni sulla base di tali informazioni, oppure fornire raccomandazioni o esprimere opinioni in merito a operazioni su titoli pur essendo a conoscenza di informazioni rilevanti non di dominio pubblico (pratica talvolta denominata “tipping”). Possono essere ritenuti responsabili sia la persona che fornisce le informazioni rilevanti non di dominio pubblico, la raccomandazione o l’opinione, sia la persona che effettua operazioni sulla base di esse.

Queste attività illegali sono comunemente denominate “*insider trading*”. Anche le leggi statali sui titoli e quelle di altre giurisdizioni impongono restrizioni all’insider trading.

Inoltre, una società, così come i singoli amministratori, dirigenti e altro personale di supervisione, può essere soggetta a responsabilità in qualità di “**soggetti controllanti**” per non aver adottato misure adeguate al fine di impedire l’insider trading da parte di coloro che si trovano sotto la loro supervisione, influenza o controllo.

Le agenzie governative sono rigorose nell’individuazione e nel perseguimento dell’insider trading

La Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti (la “SEC”), la Financial Industry Regulatory Authority (“FINRA”) e la Borsa di New York utilizzano sofisticate tecniche di sorveglianza elettronica per indagare e individuare l’insider trading, e la SEC e il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti possono perseguire con determinazione le violazioni in materia di insider trading. Sono stati perseguiti con successo casi riguardanti operazioni effettuate tramite conti esteri, operazioni da parte di familiari e amici e operazioni su un numero limitato di azioni.

Sono previste sanzioni significative per la violazione delle leggi sull’insider trading e della presente Politica

Sanzioni civili e penali. A partire dalla data di entrata in vigore della presente Politica, le potenziali sanzioni per le violazioni relative all’insider trading ai sensi delle leggi federali statunitensi sui titoli possono includere:

- risarcimento dei danni in un’azione legale privata;
- restituzione di eventuali profitti realizzati o perdite evitate;
- reclusione fino a 20 anni;
- multe penali fino a 5 milioni di dollari per le persone fisiche e 25 milioni di dollari per le persone giuridiche;
- sanzioni civili fino a tre volte l’ammontare del profitto ottenuto o della perdita evitata;

- il divieto di ricoprire cariche dirigenziali o di amministrazione in una società quotata in borsa; e
- un'ingiunzione contro future violazioni.

Le sanzioni civili e penali si applicano anche alla divulgazione di informazioni privilegiate. La SEC ha inflitto sanzioni ingenti in casi di divulgazione di informazioni privilegiate anche quando la persona che ha divulgato le informazioni non ha effettuato operazioni di trading né ha tratto alcun beneficio dalle operazioni di trading di un'altra persona.

Responsabilità della “persona che esercita il controllo”. A partire dalla data di entrata in vigore della presente Politica, la sanzione per la responsabilità della “persona che esercita il controllo” consiste in una sanzione civile fino a 1 milione di dollari o, se superiore, al triplo del profitto ottenuto o della perdita evitata a seguito delle violazioni relative all'insider trading, oltre a potenziali sanzioni penali e reclusione.

Azioni disciplinari della Società. Se la Società ha motivi ragionevoli per ritenere che l'utente non abbia rispettato la presente Politica, questi potrà essere soggetto ad azioni disciplinari da parte della Società, che possono arrivare fino al licenziamento per giusta causa, indipendentemente dal fatto che la mancata osservanza della presente Politica comporti o meno una violazione della legge. Non è necessario che la Società attenda l'avvio o la conclusione di qualsiasi azione civile o penale nei confronti di un presunto trasgressore prima di intraprendere azioni disciplinari nei confronti dell'utente. Inoltre, la Società potrà impartire istruzioni di blocco del trasferimento e altre indicazioni all'agente di trasferimento della Società per garantire il rispetto della presente Politica.

Domande relative alla presente Politica

Si prega di indirizzare eventuali domande, richieste o segnalazioni relative a qualsiasi argomento trattato nella presente Politica al Consulente Legale e Responsabile della Conformità della Società (“**Consulente** Legale”) o a un suo delegato. Il Consulente Legale è generalmente responsabile della gestione della presente Politica e può scegliere altre persone che lo assistano in tale gestione.

L'utente ha l'obbligo di segnalare le violazioni

Come stabilito anche nel Codice di condotta della Società, è vostra responsabilità contribuire all'applicazione della presente Politica. Dovete prestare attenzione a possibili violazioni e segnalare tempestivamente le violazioni o i sospetti di violazione della presente Politica al Consulente Legale all'indirizzocompliance@artivion.com, oppure tramite la linea diretta anonima della Società (855.845.3467 e <https://artivion.ethicspoint.com>). La linea diretta per la conformità è un servizio riservato gestito da terzi, disponibile 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana, per la segnalazione di violazioni della conformità. Se la vostra situazione richiede che la vostra identità sia mantenuta segreta, il vostro anonimato sarà preservato nella misura massima ragionevolmente possibile. Se desiderate rimanere anonimi, inviate una lettera indirizzata al Consulente Legale, 1655 Roberts Blvd, N.W., Kennesaw, GA 30144. Se effettuate una segnalazione anonima, fornite il maggior numero possibile di dettagli, comprese eventuali prove che ritenete possano essere rilevanti per la questione.

Artivion non tollererà alcuna forma di ritorsione nei vostri confronti per qualsiasi segnalazione effettuata in buona fede. Segnalare in buona fede significa che ritenete possa esserci una sospetta violazione e che condividete pienamente con l'Azienda le informazioni che ritenete veritiere riguardo alla situazione. Chiunque, per conto dell'Azienda, commetta o tolleri qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di un segnalante in buona fede, sarà soggetto ad azioni disciplinari che possono arrivare fino al licenziamento, in conformità con la legislazione locale.

Siete personalmente responsabili del rispetto della presente Politica

La responsabilità ultima del rispetto della presente Politica e delle leggi e dei regolamenti applicabili ricade su di te. Devi usare il tuo miglior giudizio in ogni momento e consultare i tuoi consulenti legali e finanziari, se necessario. Ti consigliamo di chiedere assistenza se hai qualsiasi domanda. Le norme relative all'insider trading possono essere complesse e una violazione delle leggi in materia può comportare gravi conseguenze.

PERSONE E OPERAZIONI OGGETTO DELLA PRESENTE POLITICA SULL'

Soggetti contemplati dalla presente Politica

La presente Politica si applica a tutti gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e gli agenti (quali consulenti e collaboratori esterni) della Società. I riferimenti nella presente Politica a "voi" (così come i riferimenti generali ad amministratori, dirigenti, dipendenti e agenti della Società) devono essere intesi come comprensivi dei membri della vostra famiglia stretta, delle persone con cui condividete la stessa abitazione, delle persone a vostro carico economico e di qualsiasi altra persona fisica o giuridica le cui operazioni in titoli voi influenzate, dirigiate o controlliate (inclusi, ad esempio, un fondo di venture capital o altro fondo di investimento, qualora voi influenzate, dirigiate o controlliate le operazioni effettuate dal fondo). L'utente è responsabile di assicurarsi che tali altre persone fisiche e giuridiche rispettino la presente Politica.

Tipi di operazioni oggetto della presente Politica

Fatte salve le **eccezioni** indicate nella sezione intitolata "**Eccezioni** limitate", la presente Politica si applica a *tutte* le operazioni *relative* ai titoli della Società o ai titoli di altre società per i quali l'utente sia in possesso di informazioni rilevanti non di dominio pubblico ottenute nel corso del proprio rapporto di lavoro con la Società. La presente Politica si applica pertanto ad acquisti, vendite, donazioni e altri trasferimenti di azioni ordinarie, opzioni, warrant, azioni privilegiate, titoli di debito (quali obbligazioni, titoli obbligazionari e titoli a breve termine) e altri titoli. La presente Politica si applica inoltre a qualsiasi accordo che influisca sull'esposizione economica alle variazioni dei prezzi di tali titoli. Tali accordi possono includere, tra l'altro, operazioni su strumenti derivati (quali opzioni put o call negoziate in borsa), operazioni di copertura, vendite allo scoperto e determinate decisioni relative alla partecipazione a piani previdenziali. La presente Politica si applica inoltre a qualsiasi offerta relativa alle operazioni sopra descritte. Si prega di notare che non sono previste eccezioni alle leggi sull'insider trading o alla presente Politica in base all'entità dell'operazione.

È inoltre vietata la divulgazione non autorizzata di informazioni rilevanti non di dominio pubblico relative ad altre società

La presente Politica vieta la divulgazione non autorizzata o qualsiasi altro uso improprio di informazioni non di dominio pubblico relative ad altre società, quali distributori, venditori, clienti, collaboratori, fornitori e concorrenti della Società. La presente Politica vieta inoltre l'insider trading e la divulgazione di informazioni riservate basate su informazioni rilevanti non di dominio pubblico relative ad altre società.

La presente Politica potrebbe continuare ad applicarsi a voi anche dopo la vostra uscita dalla Società

Ci si aspetta che tu rispetti la presente Politica fino al momento in cui non sarai più affiliato alla Società e non possiederai più alcuna informazione rilevante non di dominio pubblico soggetta alla presente Politica. Inoltre, se sei soggetto a un periodo di blackout di negoziazione ai sensi della presente Politica nel momento in cui cessi di

essere affiliato alla Società, ci si aspetta che tu rispetti le restrizioni di negoziazione applicabili per almeno sei mesi a partire dalla cessazione del tuo rapporto con la Società.

Non sono previste eccezioni basate su circostanze personali

Potrebbero verificarsi casi in cui subiate un danno finanziario o altre difficoltà, oppure siate altrimenti costretti a rinunciare a un'operazione pianificata a causa delle restrizioni imposte dalla presente Politica. Le emergenze finanziarie personali o altre circostanze personali non costituiscono fattori attenuanti ai sensi delle leggi sui titoli e non giustificano il mancato rispetto della presente Politica.

INFORMAZIONI RILEVANTI NON PUBBLICHE SULLA

Il concetto di informazione “rilevante” è definito in senso ampio

Un’informazione deve essere considerata rilevante se esiste una probabilità sostanziale che un investitore ragionevole la ritenga importante nel decidere se acquistare, detenere o vendere titoli, oppure la consideri tale da alterare in modo significativo il quadro informativo complessivo presente sul mercato riguardo all’emittente del titolo. In generale, qualsiasi informazione che si possa ragionevolmente prevedere influenzi il prezzo di mercato di un titolo è probabilmente rilevante. Possono essere rilevanti sia le informazioni positive che quelle negative.

Non è possibile definire tutte le categorie di informazioni “rilevanti”. Tuttavia, alcuni esempi di informazioni che sarebbero spesso considerate rilevanti includono quelle relative a:

- Risultati finanziari, situazione finanziaria, preannunci sugli utili, indicazioni, proiezioni o previsioni, in particolare se in contrasto con le aspettative della comunità degli investitori;
- Rettifiche dei risultati finanziari, o svalutazioni significative, cancellazioni o ristrutturazioni;
- Cambiamenti nei revisori indipendenti o notifica che la Società potrebbe non fare più affidamento su una relazione di revisione;
- Piani aziendali o bilanci preventivi;
- Assunzione di obblighi finanziari significativi, o qualsiasi inadempienza significativa o accelerazione di qualsiasi obbligo finanziario;
- Imminente fallimento o problemi di liquidità finanziaria;
- Sviluppi significativi che coinvolgono i rapporti commerciali, compresa la stipula, la modifica o la risoluzione di accordi o ordini significativi con clienti, fornitori, distributori, produttori o altri partner commerciali;
- Incidenti significativi relativi alla sicurezza informatica o altre interruzioni significative dell’attività, della reputazione o del patrimonio della Società;
- Lancio di prodotti, modifiche, difetti o richiami, variazioni significative dei prezzi o altri annunci relativi ai prodotti di natura rilevante;
- Sviluppi significativi nel campo della ricerca e sviluppo o relativi alla proprietà intellettuale;
- Sviluppi significativi di natura legale o normativa, sia effettivi che potenziali;
- Eventi di rilievo riguardanti i titoli della Società, tra cui richieste di rimborso di titoli, adozione di programmi di riacquisto di azioni, rivalutazioni di opzioni, frazionamenti azionari, modifiche alle politiche sui dividendi, offerte pubbliche o private di titoli, modifiche ai diritti dei detentori di titoli o avvisi di delisting;
- Eventi societari significativi, quali fusioni, joint venture o offerte pubbliche di acquisto in corso o proposte, investimenti significativi, l’acquisizione o la cessione di attività o beni di rilievo, o un cambiamento nel controllo della Società; e
- Cambiamenti significativi nel personale, quali cambiamenti nell’alta dirigenza o licenziamenti.

ARTIVION™

In caso di dubbi sul fatto che un'informazione debba essere considerata “rilevante”, è opportuno consultare il Consulente legale o un suo delegato. In generale, è consigliabile risolvere eventuali dubbi sulla rilevanza di un'informazione partendo dal presupposto che essa sia rilevante.

Anche le informazioni “non pubbliche” sono definite in senso ampio

Un'informazione è considerata non pubblica se non è stata ampiamente diffusa al pubblico per un periodo di tempo sufficiente da riflettersi sul prezzo del titolo. Come regola generale, le informazioni devono essere considerate non pubbliche fino a quando non siano trascorsi almeno due (2) **giorni di negoziazione completi** dalla loro ampia diffusione al pubblico tramite un comunicato stampa, un documento depositato presso la SEC, un webcast pubblico preannunciato o un'altra forma di comunicazione pubblica ampia e non esclusiva. Tuttavia, a seconda della forma dell'annuncio e della natura delle informazioni, è possibile che queste ultime non vengano pienamente assimilate dal mercato fino a un momento successivo. Eventuali domande relative alla natura non pubblica delle informazioni devono essere rivolte al Consulente legale o a un suo delegato.

Il termine «**giorno di negoziazione**» indica un giorno in cui le borse valori nazionali sono aperte alla negoziazione. Si considera trascorso un giorno di negoziazione «completo» quando, dopo la divulgazione al pubblico, la negoziazione del titolo in questione è stata aperta e successivamente chiusa.

POLITICHE RELATIVE ALLE INFORMAZIONI SOSTANZIALI NON PUBBLICHE SULLA

Siete tenuti a mantenere la riservatezza delle informazioni non di dominio pubblico

È vietato l'uso o la divulgazione non autorizzati di informazioni riservate relative alla Società o ad altre società. Tutte le informazioni riservate acquisite nel corso del proprio servizio presso la Società possono essere utilizzate esclusivamente per legittimi scopi aziendali. Inoltre, le informazioni riservate di terzi devono essere gestite in conformità con i termini di eventuali accordi di riservatezza pertinenti, e l'uso di tali informazioni riservate deve essere limitato allo scopo per cui sono state divulgate.

È necessario compiere ogni ragionevole sforzo per salvaguardare le informazioni riservate in possesso della Società. Non è consentito divulgare informazioni riservate relative alla Società o a qualsiasi altra società, salvo nei casi previsti dalla legge o qualora (i) la divulgazione sia necessaria per legittimi scopi aziendali della Società, (ii) si sia autorizzati a divulgare le informazioni e (iii) siano state adottate misure adeguate per impedire l'uso improprio di tali informazioni (compresa la stipula di un adeguato accordo di riservatezza che limiti la divulgazione e l'uso delle informazioni, se applicabile). Questa restrizione si applica anche alle comunicazioni interne all'azienda e a quelle con i suoi rappresentanti. Nei casi in cui sia necessario divulgare informazioni riservate a terzi, è necessario coordinarsi con il responsabile dell'ufficio legale.

Tutti i dirigenti, i dipendenti e gli agenti della Società sono tenuti a firmare e a rispettare l'Accordo di riservatezza della Società in vigore alla data della firma, applicabile a tale dipendente o consulente, nonché eventuali aggiornamenti o modifiche allo stesso.

Non è consentito effettuare operazioni di trading sulla base di informazioni rilevanti non di dominio pubblico

Salvo quanto indicato nella sezione intitolata “**Eccezioni** limitate”, non è consentito, direttamente o indirettamente tramite terzi, effettuare alcuna operazione sui titoli della Società *mentre si è a conoscenza di* informazioni rilevanti non di dominio pubblico relative alla Società. Il fatto di non aver “utilizzato” le informazioni nell'operazione non costituisce una giustificazione.

Analogamente, non è consentito effettuare operazioni relative ai titoli di qualsiasi altra società qualora si sia a conoscenza di informazioni rilevanti non di dominio pubblico che si possa ragionevolmente prevedere possano influire su tale società o sui suoi titoli (salvo nella misura in cui le operazioni siano analoghe a quelle illustrate nella sezione intitolata “**Eccezioni** limitate”). Ad esempio, si potrebbe essere coinvolti in una proposta di operazione relativa a un potenziale rapporto d'affari o a un'operazione con un'altra società. Se le informazioni relative a tale operazione costituiscono informazioni rilevanti non di dominio pubblico per quell'altra società, è vietato effettuare operazioni relative ai titoli di tale altra società (così come operazioni relative ai titoli della Società, qualora tali informazioni siano rilevanti per la Società). È importante notare che il concetto di “rilevanza” varia a seconda delle società. Un'informazione che non è rilevante per la Società può esserlo per un'altra società. Si prega di consultare il Consulente Legale o un suo delegato in caso di dubbi sul fatto che una questione costituisca o meno una “informazione rilevante non di dominio pubblico”.

Non è consentito divulgare informazioni rilevanti non di dominio pubblico a vantaggio di terzi

Non è consentito divulgare informazioni rilevanti non di dominio pubblico riguardanti la Società o qualsiasi altra

società ad amici, familiari o qualsiasi altra persona o entità non autorizzata a ricevere tali informazioni, qualora tale persona o entità possa trarne vantaggio effettuando operazioni di mercato sulla base di tali informazioni. Inoltre, non è consentito formulare raccomandazioni o esprimere opinioni sulla base di informazioni rilevanti non di dominio pubblico in merito alla negoziazione dei titoli delle società a cui tali informazioni si riferiscono. È vietato compiere tali azioni, indipendentemente dal fatto che se ne ricavi o meno un profitto o un vantaggio personale.

È necessario comunicare le informazioni rilevanti non di dominio pubblico alla Società

Non è consentito effettuare alcuna transazione, comprese quelle descritte nella sezione intitolata “**Eccezioni** limitate”, a meno che non siano state comunicate al Consulente Legale qualsiasi informazione rilevante non di dominio pubblico di cui si sia venuti a conoscenza nel corso del proprio servizio presso la Società e di cui l’alta dirigenza non sia a conoscenza. Se si fa parte dell’alta dirigenza, le informazioni devono essere comunicate all’Amministratore Delegato; se invece si ricopre la carica di Amministratore Delegato o di amministratore, è necessario comunicarle al Consiglio di Amministrazione prima che qualsiasi operazione possa essere autorizzata.

Rispondere a richieste di informazioni provenienti dall’esterno

Nel caso in cui riceviate una richiesta di informazioni da parte di soggetti esterni alla Società, come ad esempio un analista finanziario, dovete inoltrare la richiesta al Direttore Finanziario o all’Amministratore Delegato. La Società è tenuta, ai sensi del Regolamento FD (Fair Disclosure) delle leggi federali statunitensi sui titoli, a evitare la divulgazione selettiva di informazioni rilevanti non di dominio pubblico. In generale, il regolamento prevede che, quando una società quotata in borsa divulga informazioni rilevanti non di dominio pubblico, debba garantire un accesso ampio e non esclusivo a tali informazioni. Le violazioni di questo regolamento possono esporre la Società a provvedimenti coercitivi da parte della SEC, che possono comportare ingiunzioni e severe sanzioni pecuniarie. La Società ha stabilito procedure per la divulgazione di informazioni rilevanti in modo tale da garantire un’ampia diffusione pubblica delle informazioni immediatamente dopo la loro pubblicazione, in conformità con la normativa applicabile. Per ulteriori informazioni, si prega di consultare la Politica sui controlli e le procedure di divulgazione della Società.

PERIODI DI DIVIETO DI NEGOZIAZIONE (TRADING BLACKOUT) E DI “ ”

Al fine di limitare la probabilità di effettuare operazioni in momenti in cui sussiste un rischio significativo di esposizione all'insider trading, la Società ha istituito periodi di blackout trimestrali e può istituire di volta in volta periodi di blackout speciali. Inoltre, per ottemperare ai requisiti legali applicabili, la Società può anche istituire periodi di blackout che impediscano agli amministratori e ai dirigenti di negoziare titoli della Società in un momento in cui ai dipendenti è vietato negoziare titoli della Società nell'ambito del piano 401(k) della Società.

È importante notare che, indipendentemente dal fatto che si sia soggetti o meno ai periodi di blackout, si rimane soggetti ai divieti di negoziazione sulla base di informazioni rilevanti non di dominio pubblico e a qualsiasi altra restrizione applicabile prevista dalla presente Politica.

Periodi di blackout trimestrali

Salvo quanto indicato nella sezione intitolata “**Eccezioni** limitate”, gli amministratori, i dirigenti esecutivi e gli altri dipendenti e agenti identificati dalla Società devono astenersi dall'effettuare operazioni relative ai titoli della Società durante i periodi di blackout trimestrali. Riceverete una notifica trimestrale dalla Direzione Finanziaria o dal Consulente Legale se dovrete astenervi da tali operazioni. Anche se non siete specificatamente identificati come soggetti ai periodi di blackout trimestrali, dovrete prestare attenzione quando effettuate operazioni durante tali periodi a causa dell'aumentato rischio di esposizione all'insider trading.

I periodi di blackout trimestrali iniziano alla fine del decimo giorno lavorativo che precede la chiusura di ciascun trimestre fiscale e terminano all'inizio del terzo giorno di negoziazione completo successivo alla data di divulgazione al pubblico dei risultati finanziari relativi a tale trimestre fiscale. Questo periodo è particolarmente delicato per le operazioni che coinvolgono i titoli della Società dal punto di vista della conformità alle leggi applicabili in materia di titoli, poiché, durante tale periodo, le persone possono spesso essere in possesso o avere accesso a informazioni rilevanti non di dominio pubblico relative ai risultati finanziari previsti per il trimestre.

Le persone soggette ai periodi di blackout trimestrali, e che ricevono comunicazioni relative a tali periodi, sono identificate in un elenco gestito dagli uffici del Consulente Legale e del Direttore Finanziario. Di tanto in tanto, la Società può identificare altre persone che dovrebbero essere soggette ai periodi di blackout trimestrali, e l'ufficio del Consulente Legale o del Direttore Finanziario aggiornerà e rivedrà tale elenco di persone soggette ai periodi di blackout trimestrali, in genere una volta ogni sei mesi.

Periodi di blackout speciali

Di tanto in tanto, la Società potrà inoltre vietare ad amministratori, dirigenti, dipendenti e agenti di effettuare operazioni relative ai titoli della Società qualora, a giudizio del Consulente Legale, sia giustificato un periodo di blackout. La Società imporrà generalmente periodi di blackout speciali in presenza di sviluppi rilevanti di cui la Società è a conoscenza ma che non sono ancora stati resi noti al pubblico. Ad esempio, la Società può imporre un periodo di blackout speciale in previsione dell'annuncio di previsioni sugli utili semestrali o di un'operazione significativa o di uno sviluppo aziendale. Tuttavia, i periodi di blackout speciali possono essere dichiarati per qualsiasi motivo. In caso di un evento rilevante in materia di sicurezza informatica, come definito dalla Società, verrà imposto un periodo di blackout speciale nel lasso di tempo compreso tra la scoperta da parte della Società dell'evento di sicurezza informatica e la data di

divulgazione al pubblico.

La Società informerà le persone soggette a un periodo di blackout speciale. Ciascuna persona che sia stata così identificata e informata dalla Società non potrà effettuare alcuna operazione riguardante i titoli della Società fino a quando non riceverà istruzioni contrarie dal Consulente Legale, e non dovrà rivelare ad altri il fatto di tale sospensione delle negoziazioni.

Anche gli amministratori e i dirigenti sono soggetti ai periodi di blackout previsti dal Regolamento BTR

Gli amministratori e i dirigenti possono inoltre essere soggetti a periodi di divieto di negoziazione ai sensi del Regolamento sulle restrizioni alle negoziazioni (**“Regolamento BTR”**) previsto dalle leggi federali statunitensi in materia di titoli. In generale, il Regolamento BTR vieta a qualsiasi amministratore o dirigente di effettuare determinate operazioni relative ai titoli della Società durante i periodi in cui ai partecipanti al piano 401(k) è impedito di acquistare, vendere o altrimenti acquisire o trasferire una partecipazione in determinati titoli detenuti in conti individuali. Eventuali profitti realizzati da un’operazione che violi il Regolamento BTR sono recuperabili dalla Società, indipendentemente dalle intenzioni dell’amministratore o del dirigente che ha effettuato l’operazione. Inoltre, le persone che effettuano tali operazioni sono soggette a sanzioni da parte della SEC, nonché a potenziale responsabilità penale. La Società ha fornito o fornirà, separatamente, promemoria e altro materiale appropriato ai propri amministratori e dirigenti in merito alla conformità al Regolamento BTR.

La Società informerà gli amministratori e i dirigenti qualora siano soggetti a una restrizione di negoziazione (blackout) ai sensi del Regolamento BTR. Il mancato rispetto di un blackout di negoziazione applicabile ai sensi del Regolamento BTR costituisce una violazione della legge e della presente Politica.

Non esistono «safe harbors»

Non esistono “esenzioni” incondizionate per le operazioni effettuate in determinati momenti, e tutte le persone soggette alla presente Politica devono esercitare il buon senso in ogni momento. Anche quando non è in vigore un periodo di blackout trimestrale, potrebbe esservi vietato effettuare operazioni che coinvolgono i titoli della Società perché siete in possesso di informazioni rilevanti non di dominio pubblico, siete soggetti a un periodo di blackout speciale o siete altrimenti soggetti a restrizioni ai sensi della presente Politica.

AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DELLE OPERAZIONI SULLE AZIONI D

Fatte salve le **eccezioni** descritte nella sezione intitolata “**Eccezioni** limitate”, gli amministratori e i dirigenti esecutivi devono astenersi dall’effettuare qualsiasi operazione riguardante i titoli della Società senza aver prima ottenuto l’autorizzazione preventiva da parte del Consulente legale o di un suo delegato. Tali richieste di autorizzazione preventiva devono essere presentate inviando un’e-mail direttamente all’indirizzo cleartrade@artivion.com o al Consulente legale. Inoltre, la Società ha stabilito che alcuni altri dipendenti e agenti della Società che potrebbero avere accesso regolare o speciale a informazioni rilevanti non di dominio pubblico debbano astenersi dall’effettuare qualsiasi operazione riguardante i titoli della Società senza aver prima ottenuto l’autorizzazione preventiva per l’operazione inviando un’e-mail direttamente all’indirizzo cleartrade@artivion.com. Il Consulente Legale o il suo delegato non possono effettuare operazioni riguardanti i titoli della Società a meno che il Direttore Finanziario o l’Amministratore Delegato non abbiano preventivamente autorizzato l’operazione.

Le persone soggette ai requisiti di pre-autorizzazione sono state identificate dagli uffici del Consulente Legale o del Direttore Finanziario e informate dei propri obblighi in materia di pre-autorizzazione. Di tanto in tanto, la Società potrà identificare altre persone che dovrebbero essere soggette ai requisiti di pre-autorizzazione sopra indicati, e gli uffici del Consulente Legale o del Direttore Finanziario potranno aggiornare e rivedere periodicamente l’elenco delle persone tenute a ottenere la pre-autorizzazione.

Salvo che il Consulente Legale non conceda un’eccezione, la richiesta di autorizzazione preventiva deve essere presentata nel giorno lavorativo in cui è prevista l’operazione e deve essere eseguita nello stesso giorno lavorativo in cui viene ricevuta l’autorizzazione preventiva. Le persone soggette a queste procedure di autorizzazione preventiva devono inoltre informare l’ufficio del Consulente Legale una volta completata l’operazione autorizzata preventivamente.

Queste procedure di pre-autorizzazione hanno lo scopo di ridurre i rischi di insider trading associati alle operazioni effettuate da soggetti che dispongono di accesso regolare o speciale a informazioni rilevanti non di dominio pubblico. Inoltre, richiedere l’autorizzazione preventiva per le operazioni effettuate da amministratori e dirigenti facilita il rispetto delle restrizioni alla rivendita previste dalla Regola 144 ai sensi del Securities Act del 1933, delle disposizioni in materia di responsabilità e rendicontazione della Sezione 16 ai sensi del Securities Exchange Act del 1934 (*l’“Exchange Act”*) e del Regolamento BTR. L’autorizzazione preventiva di un’operazione, tuttavia, non costituisce una difesa contro un’accusa di insider trading e non esonera dal rispetto delle leggi sull’insider trading o della presente Politica.

Il Consulente Legale o il suo delegato non ha alcun obbligo di approvare un’operazione sottoposta a pre-approvazione e può, a sua esclusiva discrezione, decidere di non autorizzarla.

RESTRIZIONI AGGIUNTIVE E LINEE GUIDA SULL'

La presente sezione tratta determinati tipi di operazioni che potrebbero esporre l'utente e la Società a rischi significativi. È necessario comprendere che, anche se un'operazione non è espressamente vietata dalla presente sezione, l'utente è responsabile di garantire che l'operazione sia comunque conforme alle altre disposizioni della presente Politica che potrebbero applicarsi all'operazione stessa, quali il divieto generale di insider trading, nonché le procedure di pre-approvazione e i periodi di blackout, nella misura in cui siano applicabili.

Non è consentito effettuare vendite allo scoperto

Le vendite allo scoperto (*ovvero* la vendita di un titolo che deve essere preso in prestito per effettuare la consegna) e la "vendita allo scoperto contro il portafoglio" (*ovvero* una vendita con consegna differita) relative ai titoli della Società sono vietate ai sensi della presente Politica. Le vendite allo scoperto possono segnalare al mercato possibili notizie negative sulla Società o una generale mancanza di fiducia nelle prospettive della Società, nonché l'aspettativa che il valore dei titoli della Società diminuisca. Inoltre, le vendite allo scoperto costituiscono di fatto una scommessa contro il successo della Società e possono ridurre l'incentivo del venditore a migliorare le prestazioni della Società. Le vendite allo scoperto possono anche far sorgere il sospetto che il venditore sia coinvolto in operazioni di insider trading.

Non è consentito effettuare operazioni su titoli derivati e operazioni di copertura

È vietato effettuare operazioni su opzioni negoziate in borsa, quali opzioni put e call, e altri titoli derivati relativi ai titoli della Società. Tale divieto si estende a qualsiasi operazione di copertura o simile volta a ridurre i rischi associati alla detenzione di titoli della Società, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, contratti variabili prepagati, swap azionari, collar e fondi di scambio. La detenzione e le operazioni relative a opzioni su azioni, diritti di rivalutazione azionaria e altri titoli emessi ai sensi dei piani di benefici della Società o di altri accordi retributivi con la Società non sono soggette a tale divieto, a condizione che non si effettuino operazioni di copertura relative alle azioni o alle opzioni della Società di cui si è titolari.

Le operazioni su titoli derivati possono riflettere un interesse a breve termine e speculativo nei titoli della Società e possono dare l'impressione di scorrettezza, anche laddove un'operazione non comporti la negoziazione sulla base di informazioni privilegiate. La negoziazione di derivati può inoltre concentrare l'attenzione sui risultati a breve termine a scapito degli obiettivi a lungo termine della Società. Inoltre, l'applicazione delle leggi sui titoli alle operazioni su derivati può risultare complessa e le persone che effettuano tali operazioni possono esporsi a un rischio maggiore di violare tali leggi.

Alcune persone non possono dare in pegno titoli della Società come garanzia per prestiti

Se siete tenuti a rispettare la Sezione 16 dell'Exchange Act o i periodi di blackout o i requisiti di pre-autorizzazione previsti dalla presente Politica, non potete dare in pegno i titoli della Società come garanzia per prestiti. In caso di inadempienza sul prestito, il creditore può vendere i titoli dati in pegno come garanzia in una vendita esecutiva. La vendita, anche se non avviata su vostra richiesta, è comunque considerata una vendita a vostro vantaggio e, se effettuata in un momento in cui siete a conoscenza di informazioni rilevanti non di dominio pubblico o in cui non vi è altrimenti consentito negoziare titoli della Società, può comportare violazioni involontarie delle norme sull'insider trading, violazioni della Sezione 16 e del Reg. BTR (per funzionari e amministratori), violazioni della presente Politica e pubblicità sfavorevole per voi e per la Società. Per questi stessi motivi, anche se non vi è vietato dare in pegno titoli della Società come garanzia per prestiti, dovrete agire con cautela.

nel farlo.

Alcune persone non possono detenere titoli della Società in conti a margine

Se siete tenuti a rispettare la Sezione 16 dell'Exchange Act o i periodi di blackout o i requisiti di pre-autorizzazione previsti dalla presente Politica, non potete detenere titoli della Società in conti a margine. In base alle tipiche condizioni di margine, se non soddisfatte una richiesta di margine, il broker potrebbe avere il diritto di vendere i titoli detenuti nel conto a margine senza il vostro consenso. La vendita, pur non essendo stata avviata su vostra richiesta, è comunque considerata una vendita a vostro vantaggio e, se effettuata in un momento in cui siete a conoscenza di informazioni rilevanti non di dominio pubblico o non siete altrimenti autorizzati a negoziare, può comportare violazioni involontarie delle norme sull'insider trading, violazioni della Sezione 16 e del Reg. BTR (per funzionari e amministratori), violazioni della presente Politica e pubblicità sfavorevole per voi e per la Società. Per questi stessi motivi, anche se non vi è alcun divieto di detenere titoli della Società in conti a margine, è opportuno agire con cautela nel farlo.

È necessario prestare attenzione quando si immettono ordini aperti presso i broker

Salvo in conformità con un piano di negoziazione approvato (come discusso di seguito), dovrete prestare attenzione quando immettete ordini aperti, quali ordini a limite o ordini stop, presso i broker, in particolare qualora l'ordine rischi di rimanere in sospeso per un periodo di tempo prolungato. Gli ordini aperti possono comportare l'esecuzione di un'operazione in un momento in cui si è a conoscenza di informazioni rilevanti non di dominio pubblico o in cui non è altrimenti consentito negoziare titoli della Società, il che può comportare violazioni involontarie delle norme sull'insider trading, violazioni della Sezione 16 e del Reg. BTR (per funzionari e amministratori) della presente Politica e pubblicità negativa per voi e per la Società. Se siete soggetti a periodi di blackout o a requisiti di pre-autorizzazione, dovete informarne qualsiasi broker presso il quale immettete un ordine aperto al momento dell'immissione.

Non è consentito negoziare titoli della Società a breve termine

Qualsiasi azione della Società acquistata da dirigenti o amministratori sul mercato aperto deve essere detenuta per un periodo minimo di sei (6) mesi. L'acquisto e la vendita di titoli della Società a breve termine possono essere considerati un interesse speculativo e di breve durata nei titoli della Società e possono creare l'apparenza di scorrettezza, anche laddove una transazione non comporti la negoziazione sulla base di informazioni privilegiate. L'impatto di tali operazioni potrebbe inoltre concentrare l'attenzione sui risultati a breve termine a scapito degli obiettivi a lungo termine della Società. Ai dirigenti e agli amministratori è inoltre vietato effettuare questo tipo di operazioni ai sensi della Sezione 16 dell'Exchange Act.

Fatti salvi i termini dei premi applicabili, le azioni ricevute dalla Società come premio azionario compensativo, registrate presso la SEC tramite il Modulo S-8, non devono essere detenute per sei (6) mesi e possono essere vendute in qualsiasi momento, a condizione che non si disponga di informazioni rilevanti non di dominio pubblico.

Possono applicarsi restrizioni di negoziazione a regali e donazioni

Le restrizioni alla negoziazione previste dalla presente Politica si applicano a regali e donazioni che coinvolgono titoli della Società. I destinatari di regali e donazioni spesso vendono i titoli al momento del ricevimento, il che può essere considerato una "soffiata" da parte del donatore. Analogamente, il valore dei titoli al momento del regalo o della donazione può influire sulla detrazione fiscale o su altri benefici a favore del donatore.

ECCEZIONI LIMITATE ALLE " "

Di seguito sono riportate alcune eccezioni limitate alle restrizioni imposte dalla Società ai sensi della presente Politica. Si prega di tenere presente che, anche se un'operazione è soggetta a un'eccezione alla presente Politica, sarà necessario valutare separatamente se l'operazione sia conforme alla normativa applicabile. Ad esempio, anche se un'operazione è indicata come esente dalla presente Politica, potrebbe essere necessario rispettare le restrizioni sulle operazioni "short-swing" ai sensi della Sezione 16 dell'Exchange Act, nella misura in cui siano applicabili. È responsabilità del dipendente garantire il rispetto delle leggi applicabili in ogni momento.

Operazioni effettuate in base a un piano di negoziazione conforme alle norme della SEC

La SEC ha emanato norme che prevedono una difesa affermativa contro presunte violazioni delle leggi federali statunitensi sull'insider trading per le operazioni effettuate in base a un contratto, un'istruzione o un piano scritto che soddisfi determinati requisiti stabiliti dalla Regola 10b5-1 ai sensi dell'Exchange Act (un **"Piano ai sensi della Regola 10b5-1"**). Tra gli altri requisiti, un Piano ai sensi della Regola 10b5-1 deve (i) specificare l'importo, il prezzo, la data dell'operazione, la durata dell'accordo di negoziazione e il numero complessivo di titoli da vendere o acquistare nell'ambito dell'accordo di negoziazione, (ii) specificare un metodo oggettivo per determinare l'importo, il prezzo e la data della transazione e/o (iii) affidare qualsiasi discrezionalità successiva nella determinazione dell'importo, del prezzo e della data della transazione a un'altra persona che, al momento della transazione, non sia a conoscenza di informazioni rilevanti non di dominio pubblico.

I piani ai sensi della Regola 10b5-1 devono essere adottati quando il periodo di negoziazione è aperto e quando non si è a conoscenza di informazioni rilevanti non di dominio pubblico. Inoltre, è necessario agire in buona fede in relazione a un piano ai sensi della Regola 10b5-1 e non come stratagemma per eludere il divieto di insider trading. Pertanto, sebbene le modifiche a un piano ai sensi della Regola 10b5-1 esistente non siano vietate, un piano ai sensi della Regola 10b5-1 dovrebbe essere adottato con l'intenzione che non venga modificato o risolto prima della sua scadenza. Una modifica a un piano esistente può essere considerata una risoluzione. I dirigenti e gli amministratori devono includere nel Piano ai sensi della Regola 10b5-1, al momento della sua adozione o modifica, una dichiarazione in cui attestino che (i) la persona non è a conoscenza di informazioni rilevanti non di dominio pubblico relative alla Società e (ii) la persona sta adottando il piano in buona fede e non come parte di un piano o di uno stratagemma volto a eludere i divieti della Regola 10b-5.

I piani ai sensi della Regola 10b5-1 devono prevedere che non possano avvenire operazioni fino alla scadenza del periodo di riflessione applicabile specificato nella Regola 10b5-1(c)(ii)(B). Il periodo di riflessione appropriato varierà in base allo status della Persona interessata. Per gli amministratori e i dirigenti, il periodo di riflessione termina alla data più tardiva tra (i) novanta (90) giorni dall'adozione o dalla modifica del piano di negoziazione; oppure (ii) due (2) giorni lavorativi successivi alla pubblicazione dei risultati finanziari della Società nel Modulo 10-Q o nel Modulo 10-K relativo al trimestre in cui il piano di negoziazione è stato adottato o modificato (senza superare i 120 giorni). Per tutti gli altri soggetti contemplati dalla presente Politica, il periodo di attesa termina trenta (30) giorni dopo l'adozione o la modifica del piano di negoziazione. Tale periodo di attesa obbligatorio si applica alla stipula di un nuovo Piano ai sensi della Regola 10b5-1 e a qualsiasi revisione o modifica di un Piano ai sensi della Regola 10b5-1.

Fatte salve alcune limitate eccezioni previste dalla Regola 10b5-1, non è possibile stipulare più di un piano ai sensi della Regola 10b5-1 alla volta. Fatte salve alcune limitate eccezioni specificate nella Regola 10b5-1, l'utente è inoltre limitato a un solo piano ai sensi della Regola 10b5-1 di tipo "single trade" durante qualsiasi periodo di 12 mesi (ovvero, un piano ai sensi della Regola 10b5-1 concepito per effettuare un acquisto o una vendita sul mercato aperto dell'intero ammontare dei titoli oggetto del piano ai sensi della Regola 10b5-1 come un'unica transazione).

Le operazioni effettuate ai sensi di un piano ai sensi della Regola 10b5-1 che (i) rispetti la difesa affermativa

prevista dalla Regola 10b5-1 e (ii) siano approvate dal Consulente Legale, non sono soggette alle restrizioni della presente Politica relative alle operazioni effettuate in conoscenza di informazioni rilevanti non di dominio pubblico, né alle procedure di pre-autorizzazione o ai periodi di blackout stabiliti ai sensi della presente Politica. Nell'approvare un Piano ai sensi della Regola 10b5-1, il Consulente Legale può, al fine di promuovere gli obiettivi espressi nella presente Politica, imporre criteri aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla Regola 10b5-1. È pertanto opportuno consultare il Consulente Legale prima di stipulare qualsiasi Piano ai sensi della Regola 10b5-1.

Le norme della SEC relative ai Piani ai sensi della Regola 10b5-1 sono complesse e devono essere rispettate integralmente per essere efficaci. La descrizione fornita sopra è solo una sintesi, e la Società raccomanda vivamente di consultare il proprio consulente legale qualora si intenda adottare, modificare o rescindere un Piano ai sensi della Regola 10b5-1. Sebbene i piani ai sensi della Regola 10b5-1 siano soggetti a revisione e approvazione da parte della Società, la persona che adotta, modifica o rescinde il piano di negoziazione è in ultima istanza responsabile del rispetto della Regola 10b5-1 e deve garantire che il piano di negoziazione sia conforme alla presente Politica.

I piani ai sensi della Regola 10b5-1 devono essere depositati presso il Consulente Legale e devono essere accompagnati da un certificato sottoscritto in cui si attesti che il piano ai sensi della Regola 10b5-1 è conforme ai requisiti di legge e a qualsiasi altro criterio stabilito dalla Società. La Società, i suoi dirigenti e amministratori devono fornire determinate informazioni nei documenti depositati presso la SEC relativi ai piani ai sensi della Regola 10b5-1. I dirigenti e gli amministratori della Società devono impegnarsi a fornire qualsiasi informazione richiesta dalla Società in merito ai piani ai sensi della Regola 10b5-1 allo scopo di fornire le informazioni richieste o qualsiasi altra informazione che la Società ritenga appropriata date le circostanze. Ciascun amministratore, dirigente e altro soggetto soggetto alla Sezione 16 è consapevole che l'approvazione o l'adozione di un programma di vendita prestabilito non riduce né elimina in alcun modo gli obblighi di tale persona ai sensi della Sezione 16 dell'Exchange Act, compresi gli obblighi di informativa e le responsabilità relative alle operazioni a breve termine previsti da tale sezione. In caso di dubbi, tale persona dovrà consultare il proprio consulente legale in merito all'attuazione di un Piano ai sensi della Regola 10b5-1.

Le restrizioni alle operazioni previste dalla presente Politica non si applicano, in generale, alla ricezione e alla maturazione di opzioni su azioni, azioni vincolate e diritti di rivalutazione azionaria

Le restrizioni alle operazioni previste dalla presente Politica non si applicano all'accettazione o all'acquisto di opzioni su azioni, azioni vincolate o diritti di rivalutazione azionaria emessi o offerti dalla Società. Le restrizioni alle operazioni previste dalla presente Politica non si applicano inoltre alla maturazione, alla cancellazione o alla decadenza di opzioni su azioni, azioni vincolate o diritti di rivalutazione azionaria in conformità con i piani e gli accordi applicabili.

Le restrizioni alla negoziazione previste dalla presente Politica non si applicano, in linea di massima, all'esercizio di opzioni su azioni in cambio di contanti

Le restrizioni alla negoziazione previste dalla presente Politica non si applicano all'esercizio di opzioni su azioni in contanti nell'ambito dei piani di opzioni su azioni della Società. Analogamente, le restrizioni alla negoziazione previste dalla presente Politica non si applicano all'esercizio di opzioni su azioni mediante scambio titolo per titolo con la Società né alla scelta di far trattenere alla Società titoli a copertura degli obblighi fiscali connessi all'esercizio di un'opzione. Tuttavia, le restrizioni alla negoziazione previste dalla presente Politica si applicano a (i) la vendita di qualsiasi titolo emesso a seguito dell'esercizio di un'opzione su azioni, (ii) l'esercizio senza contanti di un'opzione su azioni tramite un intermediario, poiché ciò comporta la vendita di una parte delle azioni sottostanti per coprire i costi di esercizio, e (iii) qualsiasi altra vendita sul mercato finalizzata a generare la liquidità necessaria per pagare il prezzo di esercizio di un'opzione.

Le restrizioni alla negoziazione non si applicano generalmente agli acquisti effettuati nell'ambito del piano di acquisto di azioni per i dipendenti

Le restrizioni alla negoziazione previste dalla presente Politica non si applicano alle scelte relative alla partecipazione al piano di acquisto di azioni per i dipendenti della Società né agli acquisti di titoli effettuati nell'ambito del piano. Tuttavia, le restrizioni alla negoziazione si applicano a qualsiasi vendita successiva di tali titoli.

Le restrizioni di negoziazione non si applicano a determinate operazioni relative al piano 401(k)

Le restrizioni di negoziazione previste dalla presente Politica non si applicano agli acquisti di azioni della Società nell'ambito del piano 401(k) derivanti da contributi periodici al piano basati sulla scelta del dipendente in materia di trattenute sullo stipendio. Le restrizioni di negoziazione si applicano, tuttavia, alle scelte effettuate dal dipendente nell'ambito del piano 401(k) volte a

(i) aumentare o diminuire la percentuale dei propri contributi da destinare a un fondo azionario della Società, (ii) trasferire saldi da o verso un fondo azionario della Società, (iii) contrarre un prestito a fronte del proprio conto del piano 401(k) qualora il prestito comporti la liquidazione di una parte o della totalità del saldo del fondo azionario della Società, e (iv) estinguere anticipatamente un prestito del piano qualora l'estinzione anticipata comporti l'allocazione dei proventi del prestito a un fondo azionario della Società.

Le restrizioni alle operazioni di negoziazione non si applicano generalmente ai frazionamenti azionari, ai dividendi in azioni e a operazioni simili

Le restrizioni di negoziazione previste dalla presente Politica non si applicano a una variazione del numero di titoli detenuti a seguito di un frazionamento azionario o di un dividendo in azioni applicabile in modo uguale a tutti i titoli di una classe, o a operazioni simili.

Le restrizioni di negoziazione generalmente non si applicano alle modifiche della forma di proprietà

Sono consentite le operazioni che comportano semplicemente una modifica della forma in cui si detengono i titoli. Ad esempio, è possibile trasferire azioni a un trust *inter vivos* di cui si è l'unico beneficiario durante la propria vita.

Altre eccezioni

Qualsiasi altra eccezione alla presente Politica deve essere approvata dal Consulente Legale, previa consultazione con il Direttore Finanziario; a condizione, tuttavia, che qualsiasi altra eccezione concessa in relazione a un'operazione che coinvolga il Consulente Legale o il Direttore Finanziario debba essere approvata dall'Amministratore Delegato.

CONFORMITÀ ALLA SEZIONE 16 DELL'EXCHANGE ACT

Gli amministratori, i dirigenti, i principali azionisti e alcune altre persone hanno ulteriori obblighi ai sensi della Sezione 16

La Sezione 16 dell'Exchange Act, nonché le norme e i regolamenti correlati, stabiliscono (i) obblighi di segnalazione, (ii) limitazioni alle operazioni "short-swing" e (iii) limitazioni alle vendite allo scoperto e ad altre operazioni applicabili ad amministratori, dirigenti, azionisti di rilievo e alcune altre persone. La Società ha fornito o fornirà promemoria e altro materiale relativo a tali questioni.

Il Consulente Legale Generale dovrà tenere un elenco delle persone tenute a rispettare la Sezione 16 dell'Exchange Act e le relative norme e regolamenti, in ragione delle rispettive posizioni ricoperte all'interno della Società. Il Consulente Legale Generale potrà modificare tale elenco di volta in volta, se del caso, per riflettere la nomina di nuovi dirigenti o amministratori, eventuali cambiamenti nelle responsabilità dei dirigenti o di altri dipendenti, nonché eventuali promozioni, retrocessioni, dimissioni o cessazioni dal servizio.

Tale elenco non costituisce necessariamente un elenco esaustivo delle persone soggette ai requisiti della Sezione 16 in un dato momento. Anche se non figurate nell'elenco, potreste essere soggetti agli obblighi di segnalazione previsti dalla Sezione 16, ad esempio a causa delle vostre partecipazioni azionarie.

Obblighi di notifica per agevolare la segnalazione ai sensi della Sezione 16

Per facilitare la comunicazione tempestiva delle operazioni ai sensi dei requisiti della Sezione 16, ogni persona soggetta agli obblighi di segnalazione previsti dalla Sezione 16 deve fornire, o deve assicurarsi che il proprio intermediario fornisca, alla Società informazioni dettagliate (*ad es.* data dell'operazione, numero di azioni, prezzo esatto, *ecc.*) relative alle proprie operazioni che coinvolgono i titoli della Società, inclusi donazioni, trasferimenti, costituzioni in pegno e operazioni effettuate nell'ambito di un piano di negoziazione, sia prima (per confermare la conformità alle procedure di pre-autorizzazione, se applicabili) sia immediatamente dopo l'esecuzione.

Potrebbero applicarsi anche altri requisiti

Le operazioni sui titoli della Società da parte di amministratori e dirigenti possono inoltre comportare ulteriori obblighi di segnalazione e restrizioni e, se effettuate in volumi elevati, possono essere considerate una "distribuzione" che richiede la registrazione ai sensi delle leggi sui titoli. Ciò rende particolarmente importante il rispetto delle procedure di pre-autorizzazione previste dalla presente Politica.

Responsabilità personale

L'obbligo di presentare le segnalazioni ai sensi della Sezione 16 e di ottemperare in ogni altro modo alla Sezione 16 e alle altre norme e regolamenti è personale. Sebbene la Società possa in determinati casi agevolare la presentazione di tali moduli per conto di amministratori e dirigenti, la Società non è responsabile del mancato rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili da parte di alcun individuo.

ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'

Consegna della Politica

La presente Politica sarà consegnata a tutti gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e gli agenti della Società al momento dell'inizio del loro rapporto di lavoro con la Società. Inoltre, la presente Politica (o una sintesi della stessa) sarà pubblicata sul sito intranet della Società e diffusa periodicamente. Ciascun amministratore, dirigente, dipendente e agente della Società è tenuto a confermare di aver compreso e di accettare di rispettare la presente Politica.

Modifiche

Ci impegniamo a rivedere e aggiornare costantemente le nostre politiche e procedure. La Società si riserva pertanto il diritto di modificare, alterare o revocare la presente Politica in qualsiasi momento e per qualsiasi motivo, nel rispetto della normativa vigente. È possibile ottenere una copia aggiornata delle politiche della Società in materia di insider trading contattando il Consulente Legale.

* * *

Nessuna disposizione della presente Politica sull'insider trading costituisce o implica un contratto di lavoro o un rapporto di lavoro a tempo determinato. Il rapporto di lavoro presso la Società è a tempo indeterminato. Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato può essere risolto con o senza giusta causa e con o senza preavviso in qualsiasi momento dal dipendente o dalla Società. Nessuna disposizione della presente Politica sull'insider trading limiterà il diritto di porre fine al rapporto di lavoro a discrezione. Nessun dipendente della Società ha l'autorità di stipulare alcun accordo di lavoro per un periodo di tempo determinato né di concludere alcun accordo o rilasciare dichiarazioni contrarie alla politica della Società in materia di rapporto di lavoro a discrezione. Solo l'Amministratore Delegato della Società ha l'autorità di stipulare tali accordi, che devono essere in forma scritta.

Le disposizioni contenute nella presente Politica sull'insider trading non costituiscono un elenco completo delle politiche aziendali né un elenco completo dei tipi di condotta che possono comportare provvedimenti disciplinari, fino al licenziamento compreso.